



**MEDICI
CON L'AFRICA**
CUAMM
PIEMONTE

ANNUAL REPORT 2020

DAL 2001 COMBATTENTI E SOGNATORI



*"L'incontro con le persone
l'ho sempre considerato la priorità in tutte le mie missioni
e l'ho vissuto come una festa"*

Don Luigi Mazzucato

CHI SIAMO e cosa facciamo

L'Associazione **Medici con l'Africa CUAMM Gruppo del Piemonte** nasce nel 2001 su iniziativa di alcuni volontari cooperanti che in tempi diversi hanno prestato servizio nei "progetti Cuamm" in Africa. A loro si sono poi aggiunte nel tempo molte altre persone dalle professioni più svariate, avendo però in comune l'impegno per la difesa dei diritti umani fondamentali, in particolare quello della Salute per tutti, a partire dai più deboli e dimenticati. Nel 2020 conta 31 SOCI che sensibilizzano, coinvolgono e mobilitano diverse centinaia di piemontesi attraverso iniziative sul territorio. Lo scopo dell'associazione è di creare un legame tra il proprio contesto regionale e l'Africa più povera attraverso modalità possibili e necessarie, come per esempio sensibilizzare e formare l'opinione pubblica affinché ci sia una sempre maggiore consapevolezza delle tremende ingiustizie che affliggono i popoli più dimenticati e isolati del continente africano. Il nostro obiettivo è "lavorare" per cambiare davvero quelle relazioni tra Nord e Sud del mondo che mantengono e accentuano disparità sociali ed economiche tra i Paesi poveri e all'interno degli stessi, con priorità verso la salute dei più vulnerabili, a partire da mamme e bambini. Molte le attività che si sviluppano principalmente sui territori del torinese, novarese e biellese, ma anche nell'astigiano, alessandrino e cuneese. Il gruppo attivo si impegna principalmente nel sensibilizzare, reclutare e formare volontari (sia per l'Italia che per l'Africa) e nella raccolta di donazioni da destinare ai progetti che l'O.N.G. di riferimento - Medici con l'Africa Cuamm (la più grande Organizzazione di Cooperazione Sanitaria in Africa riconosciuta in Italia), realizza in partenariato con i governi dei Paesi beneficiari sin dal lontano 1950. Su richiesta della Sede nazionale, alcuni soci tornano in Africa per prestare servizio di breve, medio o lungo termine nei progetti in corso di realizzazione. Quando le condizioni dei Paesi in cui l'O.N.G. è presente lo consentono, si organizzano dei "viaggi di conoscenza" accompagnando i partecipanti a conoscere i nostri progetti di cooperazione sanitaria e...l'Africa vera, con le sue bellezze autentiche, le problematiche e le tante contraddizioni.

Lavoriamo per un mondo migliore, incominciando dagli'ultimi, da ciò che ognuno può e vuole fare con le proprie forze e le proprie competenze, qui in Italia come in Africa.

Dal 2001 combattenti e sognatori !

(Il Direttivo – 2020)

Sommario:

• Introduzione	4
• Bilancio Consuntivo 2020	5
• Bilancio Preventivo 2021	14
• Resoconto Emergenza Mozambico	15
• Rassegna Stampa 2020	25

Introduzione

Come associazione di volontariato se qualcosa ci sta insegnando questo brutto periodo di pandemia è che dobbiamo guardare all'essenziale. Per chi di noi ha vissuto l'esperienza in terra d'Africa per altro, non è neppure una novità. Stando qui in Italia però può capitare di dimenticarlo e venendo meno il "poter fare" ci sembra di poterci accontentare. Per noi è stata invece l'occasione di *riflettere*, di *migliorare*, di *rimetterci in gioco*. Riflettendo sulle disuguaglianze, anch'esse acute dalla pandemia, ci siamo immedesimati in chi si trova "sul campo", nei progetti di cooperazione sanitaria con i Paesi poveri dell'Africa: per loro nessun arretramento. Nelle difficoltà che ogni giorno si trovano ad affrontare, a fianco degli operatori locali, hanno aggiunto quest'altra priorità emergenziale, sulla scorta delle tante già vissute in passato che spesso circoscritte ad un particolare e limitato territorio, non sono state portate ad essere così conosciute al resto del mondo.

In Piemonte, per *migliorare*, alcuni volontari esperti nel 2020 hanno voluto mettersi in gioco in prima persona andando a cercare chi è in maggiore difficoltà e che nel loro quotidiano già difficile e denso di esperienze complicate, si sono trovate più isolate, vulnerabili e più impotenti di prima. Diversi e diversificati i tentativi di mettersi in rete con realtà, istituzioni,

enti, organizzazioni che operano nel sociale e più nello specifico in ambito socio-sanitario. Tante le difficoltà affrontate, alcune correzioni di rotta tenendo sempre lo sguardo verso l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze in salute in particolare dei più bisognosi d'aiuto. Altri volontari poi, ispirati dal fattore attrattivo di questo impegno assunto, hanno colto l'importanza della riscoperta dei temi d'indirizzo statutario vedendosi chiamate a *rimettersi in gioco* per percorrere con entusiasmo un rinnovato cammino.

Tutto ciò pone le basi per un'espansione delle azioni in ambito di formazione, assistenza e accompagnamento di molte persone in difficoltà, italiane e migranti, ancor più allenati nel contingente del rispetto delle limitazioni e delle normative dettate dal contrasto alla pandemia da covid-19.

Considerando le nostre radici in Cuamm, proprio in momenti così complicati come questi ci aiuta ricordare che molti hanno fatto la storia dell'organismo praticando atti di giustizia, sacrificando la propria esistenza e in alcuni casi anche la vita.

Forse è proprio questo il forte messaggio di impegno che nel nostro piccolo vogliamo perseguire e trasmettere; sarà testimonianza vera per chi vorrà aggregarsi e con noi e dopo di noi proseguire nel cammino di maggiore giustizia e uguaglianza.

(G. Ferro) Presidente Cuamm Piemonte ETS

BILANCIO CONSUNTIVO 2020

	Fondi disponibili inizio gestione 2020	ENTRATE	USCITE	SALDO AL 31/12/2020
Progetti / capitoli				
ETIOPIA Orthocuamm	5.265,76	100,00		5.365,76
MOZAMBICO Emergenza ciclone	2.200,00	15.918,00	18.118,00	0,00
REP. CENTRAFRICANA Ospedale di Bangui	0,00	10.310,00	10.310,00	0,00
UGANDA Centro di salute di Anyeke	1.925,00		1.925,00	0,00
COVID-19	0,00	300,00	300,00	0,00
PROGETTO INSERIRSI / SPORTELLO MEDIAZIONE MEDICA	0,00	2.090,00	1.667,15	422,85
FRAME VOICE REPORT	-3.590,90	3.590,90		0,00
Totale	5.799,86	32.308,90	32.320,15	5.788,61
Gadgets		475,00	475,00	0,00
Funzionamento	2.354,05	431,00	411,92	2.373,13
TOTALE GENERALE	8.153,91	33.214,90	33.207,07	8.161,74

Dettaglio entrate/uscite per capitolo/progetto

ETIOPIA Orthocuamm	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	5.265,76	
Donazioni liberali	100,00	
Totali	100,00	0,00
SALDO AL 31/12/2020	5.365,76	

MOZAMBICO Emergenza ciclone	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	2.200,00	
Donazioni liberali, raccolte	468,00	
Mailing Natalizio	1.550,00	
Famiglia Lavino Paolo (tramite Parrocchia della Speranza di Cossato)	10.000,00	
Parrocchia della Speranza di Cossato	3.500,00	
Associazione evangelica Torre Pellice	400,00	
Versati a CUAMM Padova		18.118,00
Totali	15.918,00	18.118,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

REP. CENTRAFRICANA Ospedale di Bangui	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	0,00	
Raccolta fagiolata solidale casa Betlemme	3.300,00	
Donazioni liberali	3.600,00	
Parrocchia della Speranza di Cossato	1.500,00	
Mailing Natalizio	1.910,00	
Versati a CUAMM Padova		10.310,00
Totali	10.310,00	10.310,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

UGANDA Centro di salute di Anyeke	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	1.925,00	
Donazioni liberali, raccolte	0,00	
Versati a CUAMM Padova		1.925,00
Totali	0,00	1.925,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

COVID-19	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	0,00	
Donazioni liberali	300,00	
Versati a CUAMM Padova		300,00
Totali	300,00	300,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

Attività in Italia: Sportello mediazione medica / Progetto INSERIRSI	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	0,00	
Donazioni liberali da Pratesi e Nucci	1.640,00	
Donazioni liberali da altri (mailing natalizio dicembre)	450,00	
Rimborso spese attività sul territorio a Pratesi e Nucci		1.667,15
Totali	2.090,00	1.667,15
SALDO AL 31/12/2020	422,85	

Progetto Frame Voice Report	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	-3.590,90	
Totale spese di progetto (biglietti aerei, organizzazione mostre, materiali ecc.)		0,00
Saldo ricevuto per il progetto	3.590,90	
Totali	3.590,90	0,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

Gadgets	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	0,00	
Offerte per gadgets	475,00	
Versati a CUAMM Padova		475,00
Totali	475,00	475,00
SALDO AL 31/12/2020	0,00	

Capitolo Funzionamento	ENTRATE	USCITE
Fondi disponibili inizio gestione	2.354,05	
Quote soci	350,00	
Assicurazione soci		160,00
Commissioni, spese tenuta conto e incasso bollettini		84,80
Valori bollati		56,12
Tesseramento LIBERABIELLA		30,00
Carburante		81,00
Rimborso carburante	81,00	
Totali	431,00	411,92
SALDO AL 31/12/2020	2.373,13	

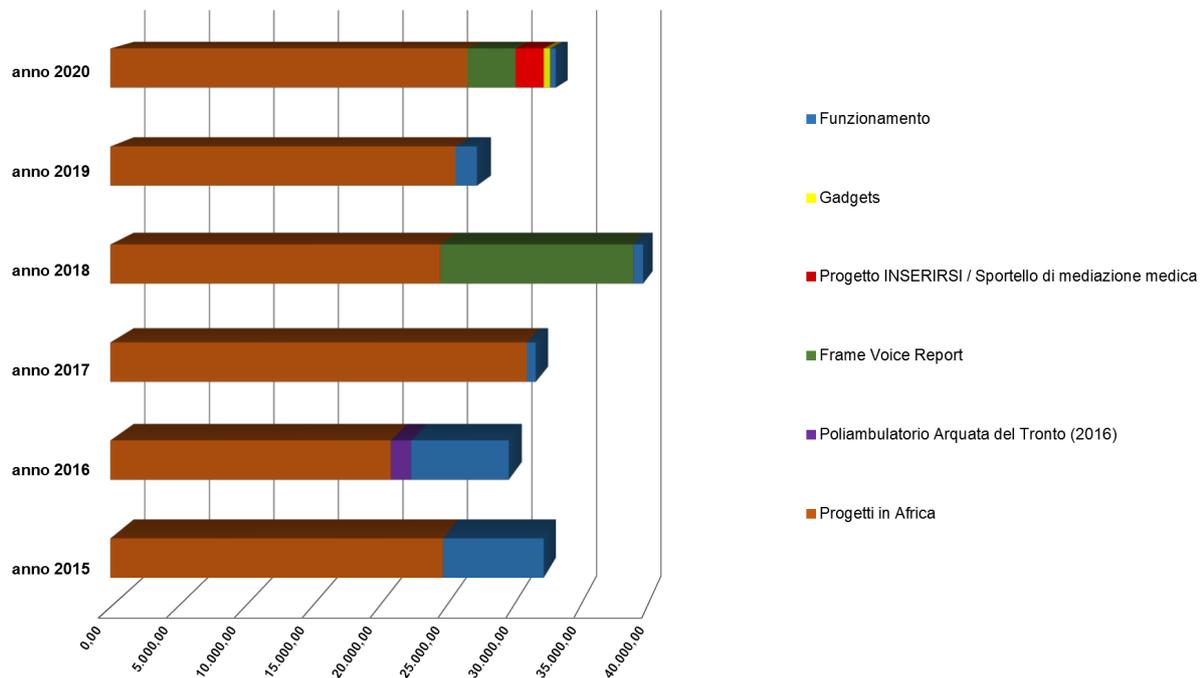


Fagiolata solidale a Betlemme di Chivasso (TO), unica attività in presenza di inizio 2020

ANALISI DELLE ENTRATE

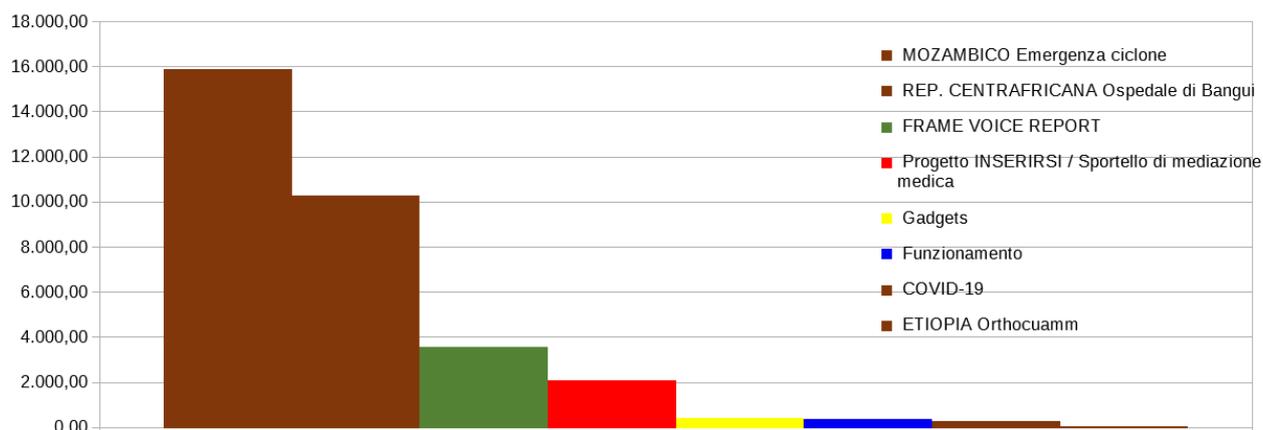
Evoluzione entrate 2015-2020

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Progetti in Africa	24.814,00	20.912,72	31.060,48	24.606,26	25.731,63	26.628,00
Poliambulatorio Arquata del Tronto (2016)		1.500,00				
Frame Voice Report				14.398,40		3.590,90
Progetto INSERIRSI / Sportello di mediazione medica						2.090,00
Gadgets						475,00
Funzionamento	7.499,38	7.290,50	660,00	720,00	1.610,00	431,00
TOTALE	32.313,38	29.703,22	31.720,48	39.724,66	27.341,63	33.214,90



Entrate anno 2020 per capitolo

<i>MOZAMBICO Emergenza ciclone</i>	15.918,00
<i>REP. CENTRAFRICANA Ospedale di Bangui</i>	10.310,00
<i>FRAME VOICE REPORT</i>	3.590,90
<i>Progetto INSERIRSI / Sportello di mediazione medica</i>	2.090,00
<i>Gadgets</i>	475,00
<i>Funzionamento</i>	431,00
<i>COVID-19</i>	300,00
<i>ETIOPIA Orthocuamm</i>	100,00
Totale	33.214,90



Gruppo dei volontari cuochi e camerieri per la fagiolata solidale a Betlemme, Chivasso (TO)

FONTI DELLE ENTRATE

Enti sostenitori	
Parrocchia di Cossato Speranza	5.000,00
Associazione Evangelica Torre Pellice	400,00
Totale da enti sostenitori	5.400,00
Erogazioni liberali	
Mailing Natalizio (Gen. per Mozambico e Dic. per Bangui e Progetto Inserirsi)	3.910,00
Da Febbraio a Novembre	6.108,00
Donazione particolare da benefattore per Mozambico	10.000,00
Totale da erogazioni liberali	20.058,00
Donazioni in occasione di eventi (fagiolata Chivasso)	3.300,00
FRAME VOICE REPORT	3.590,90
Quote soci	350,00
Rimborsi	81,00
Offerte per Gadgets	475,00
Totale entrate	33.214,90

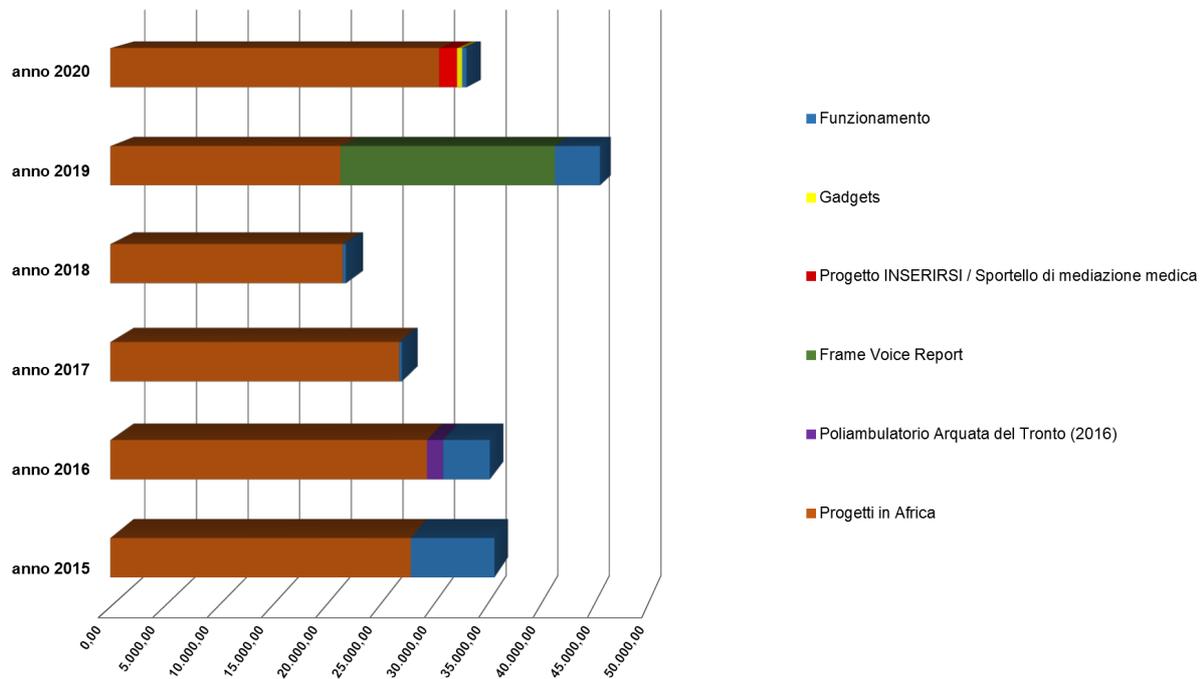


Sguardi Capovolti – la splendida e istruttiva mostra sui primi volontari dall'inizio della storia Cuamm - allestimento al Palazzo della Cultura di Valenza (AL)

ANALISI DELLE USCITE

Evoluzione uscite 2015-2020

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
Progetti in Africa	28.000,00	29.500,00	26.920,00	21.655,98	21.433,00	30.653,00
Poliambulatorio Arquata del Tronto (2016)		1.500,00				
Frame Voice Report					19.987,93	
Progetto INSERIRSI / Sportello di mediazione medica						1.667,15
Gadgets						475,00
Funzionamento	7.803,97	4.367,48	247,60	294,78	4.226,20	411,92
TOTALE	35.803,97	35.367,48	27.167,60	21.950,76	45.647,13	33.207,07



Incontri 2020 in remoto per contrastare l'epidemia da covid-19



Testimonianze: "covid 19-tra Italia e Africa" tra volontari, specializzandi e studenti SISM (TO)



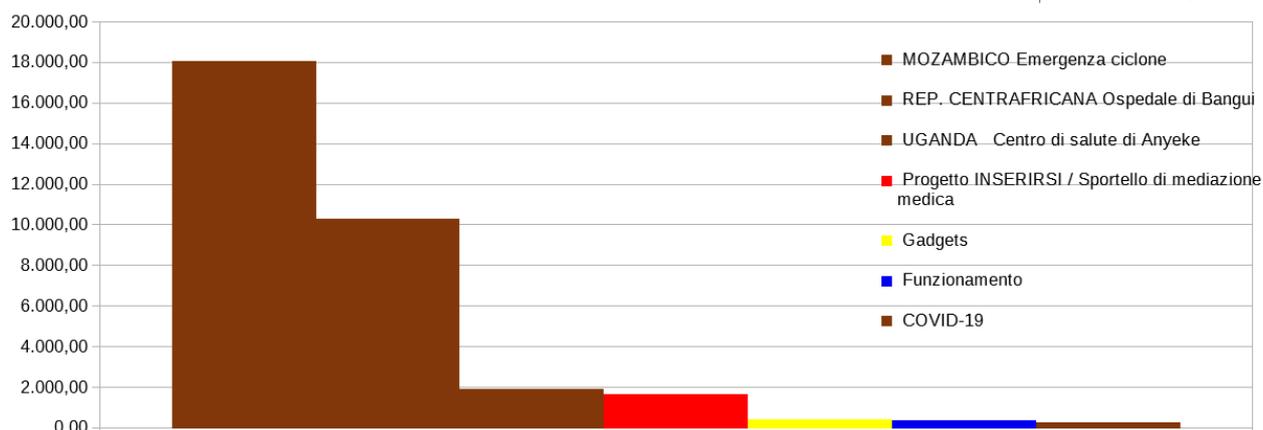
Uova di Pasqua artigianali messe in offerta a supporto dei progetti (BI)



Soci alla consegna della targa a suggello dell'amicizia che ci lega a **Niccolò Fabi** (AO)

Uscite anno 2020 per capitolo

<i>MOZAMBICO Emergenza ciclone</i>	18.118,00
<i>REP. CENTRAFRICANA Ospedale di Bangui</i>	10.310,00
<i>UGANDA Centro di salute di Anyeke</i>	1.925,00
<i>Progetto INSERIRSI / Sportello di mediazione medica</i>	1.667,15
<i>Gadgets</i>	475,00
<i>Funzionamento</i>	411,92
<i>COVID-19</i>	300,00
Totale	33.207,07



Somme trasferite al CUAMM di Padova a sostegno dei Progetti in Africa

MOZAMBICO Emergenza ciclone	18.118,00
REP. CENTRAFRICANA Ospedale di Bangui	10.310,00
UGANDA Centro di salute di Anyeke	1.925,00
Gadgets	475,00
COVID-19	300,00
Totale trasferito a Padova	31.128,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022

Progetti / capitoli	Fondi disponibili inizio gestione 2021	ENTRATE 2021	USCITE 2021	SALDO AL 31/12/2021	ENTRATE 2022	USCITE 2022	SALDO AL 31/12/2022
ETIOPIA Orthocuamm	5.365,76			5.365,76			5.365,76
PROGETTO/I DA SOSTENERE IN AFRICA		8.000,00	8.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
VACCINI / COVID		10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
PROGETTO INSERIRSI	422,85		422,85	0,00			0,00
PROGETTO INSERIRSI USAID		6.050,00	6.050,00	0,00			0,00
Cofinanziamento PROGETTO INSERIRSI USAID		2.050,00	2.050,00	0,00			0,00
PROGETTO INSERIRSI REGIONE		11.140,00	11.140,00	0,00	2.785,00	2.785,00	0,00
Cofinanziamento PROGETTO INSERIRSI REGIONE		2.126,00	2.126,00	0,00			0,00
Totale	5.788,61	39.366,00	39.788,85	5.365,76	22.785,00	22.785,00	5.365,76
	Fondi disponibili inizio gestione 2021	ENTRATE 2021	USCITE 2021	SALDO AL 31/12/2021	ENTRATE 2022	USCITE 2022	SALDO AL 31/12/2022
Gadgets		1.500,00	1.500,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
Funzionamento	2.373,13	1.000,00	1.650,00	1.723,13	1.000,00	600,00	2.123,13
TOTALE GENERALE	8.161,74	41.866,00	42.938,85	7.088,89	25.785,00	25.385,00	7.488,89

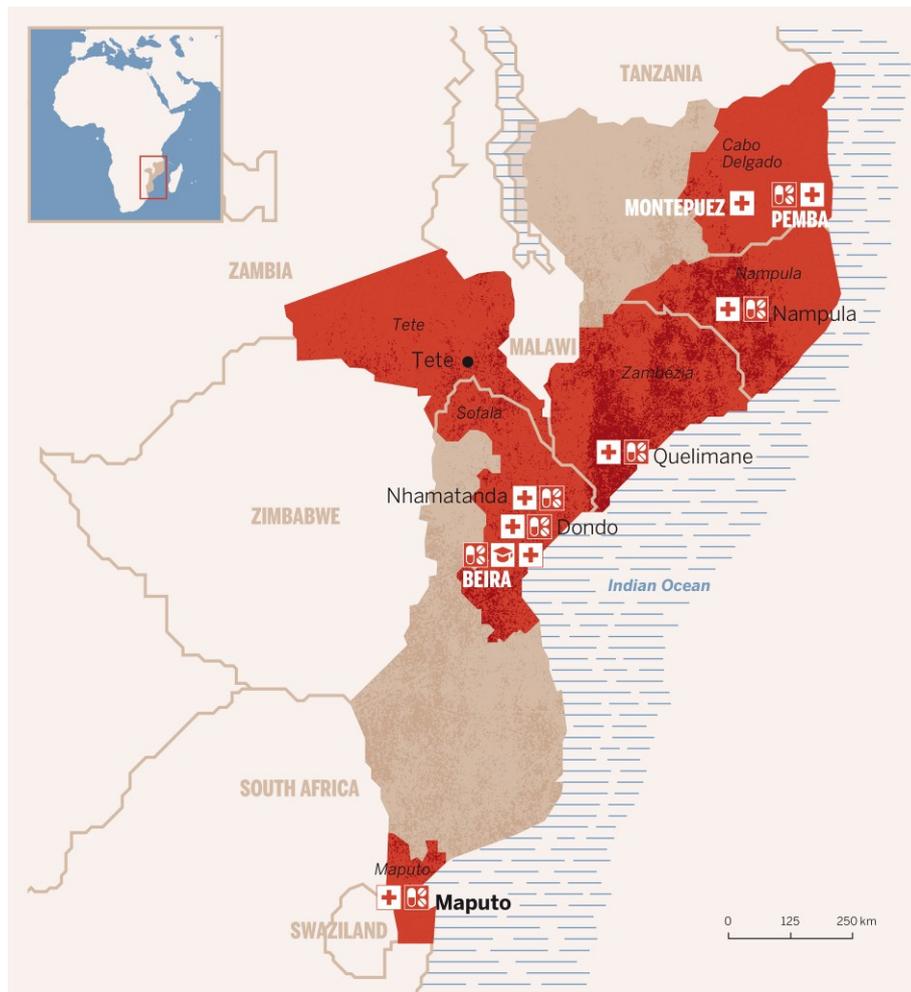
Il Bilancio di previsione sopra formulato considera l'arco temporale 2021-2022 e rappresenta le movimentazioni ragionevolmente attese a fronte del lavoro improntato come sempre sulla raccolta fondi e sulla promozione di attività di sensibilizzazione a sostegno dei progetti in Africa curati da Medici con l'Africa CUAMM di Padova.

Da porre in evidenza, a fianco di tale costante impegno dei volontari, la prosecuzione dell'avviato progetto elaborato nel 2020 dal nostro volontario esperto Marco Pratesi e denominato **"Inserirsi nella propria nuova Comunità"**, il cui obiettivo principale è quello di favorire una maggiore capacità da parte degli immigrati di integrarsi in quella che è la nuova comunità in cui vivono, sapendo maggiormente prendersi cura di sé utilizzando al meglio le risorse a disposizione e socializzando positivamente con la popolazione locale. Prevede incontri formativi su argomenti di interesse socio-sanitario in varie località del Pinerolese e del Torinese e la gestione di uno sportello di mediazione medica aperto ad accogliere particolari bisogni di intermediazione sanitaria delle persone migranti.

Il progetto, oltre ad essere cofinanziato da risorse proprie derivanti da donazioni, è per la maggior parte finanziato da USAid in una prima fase e dalla Regione Piemonte (fondi del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) nella seconda fase che si protrarrà fino a maggio del 2022. Al progetto collaborano CSD Diaconia Valdese, Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pinerolo, Diocesi di Pinerolo, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, CRI – Comitato di Torre Pellice, Associazione Ashar Gan, Anime Libere Onlus e Centro Missionario Diocesano di Pinerolo.

La tesoriera (M. Casotto)

Resoconto Ricostruzione della NEONATOLOGIA dell'Ospedale Centrale di Beira Provincia di Sofala/Mozambico (Aprile 2021)



Il Ciclone Idai in Mozambico

Sono trascorsi due anni (14 e 15 marzo 2019) da quando il ciclone tropicale Idai si è abbattuto su Beira, capoluogo della Provincia di Sofala, nel Mozambico centrale con piogge torrenziali e forti venti che avevano devastato le Province di Sofala, Zambezia, Manica e Inhambane con conseguenze gravissime per la popolazione. Circa il 90% della città di Beira era stato distrutto in quella che da subito è stata riconosciuta come la peggiore catastrofe naturale che si sia abbattuta sull’Africa nell’ultimo decennio.



Medici con l’Africa Cuamm, già presente sul territorio, durante la fase di prima emergenza ha messo a disposizione della popolazione **cibo, riparo, acqua potabile** ed ha attivato ogni misura d’emergenza possibile per gestire e arginare il diffondersi del **colera** che aveva colpito nelle settimane successive al disastro oltre 4.300 persone.

Successivamente Cuamm e autorità sanitarie locali hanno messo a punto **un piano di iniziative per aiutare Beira, città e distretto, a rialzarsi.**

Il piano andava a comprendere diversi interventi di riabilitazione e ricostruzione delle strutture sanitarie danneggiate o distrutte dalle conseguenze del ciclone. Per gravità dei danni e complessità di intervento, l’azione più ambiziosa messa in campo era quella di riabilitare, ampliare e in parte ricostruire la **Neonatologia dell’Ospedale Centrale di Beira.**

Ricostruzione Neonatologia dell’HCB

L’Ospedale Centrale di Beira (HCB) è una struttura sanitaria pubblica, gestita dalla DPS (Direzione Provinciale di Salute) della Provincia di Sofala. Conta 644 letti e negli ultimi anni è arrivato a ricoverare oltre 27.000 pazienti l’anno e a servirne in forma ambulatoriale più di 210.000. Annualmente la struttura gestisce poco meno di 6.000 parti l’anno, oltre un terzo dei quali cesarei. L’ospedale infatti, collocato nel centro urbano di Beira, seconda città del paese per popolazione, è la struttura di riferimento per le emergenze ostetriche e

neonatali e per le cure specialistiche di tutta la provincia di Sofala, arrivando ad un bacino d'utenza potenziale prossimo a 1 milione di persone.

Il fatto che la struttura sia pubblica determina un accesso massiccio da parte della popolazione più povera della città e dei distretti circostanti: l'utenza dell'HCB è quella che non può permettersi cure specialistiche presso strutture private, pur presenti a Beira. Presso l'HCB inoltre svolgono il tirocinio pratico, in vista della laurea, gli studenti della Facoltà di Scienze della Salute dell'Università Cattolica di Beira, avviata nel 2001 e tuttora sostenuta da Medici con l'Africa Cuamm.

L'Ospedale all'indomani del ciclone riportava danni ingenti e tra i servizi più gravemente colpiti c'era la Neonatologia scoperchiata dal ciclone e completamente allagata dalle forti piogge, come mostrano le foto scattate all'indomani della calamità:



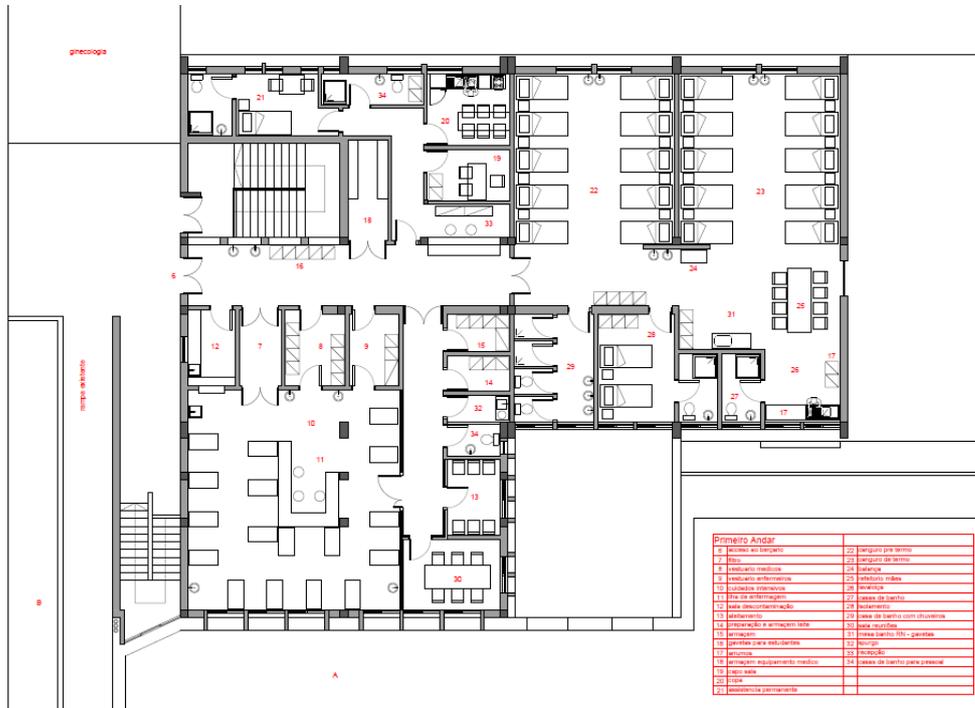
Definizione del progetto

L'intervento, ambizioso e complesso fin dagli esordi, ha visto impegnati nella definizione del **progetto** gli specialisti medici e tecnici del Cuamm in stretta collaborazione con la direzione dell'Ospedale Centrale di Beira e le autorità sanitarie locali della Provincia di Sofala. Il progetto esecutivo è stato realizzato dai tecnici delle infrastrutture del Cuamm, tenendo in considerazione le linee guida del Governo del Mozambico e dalle Agenzie internazionali (UNDP, UNHABITAT).

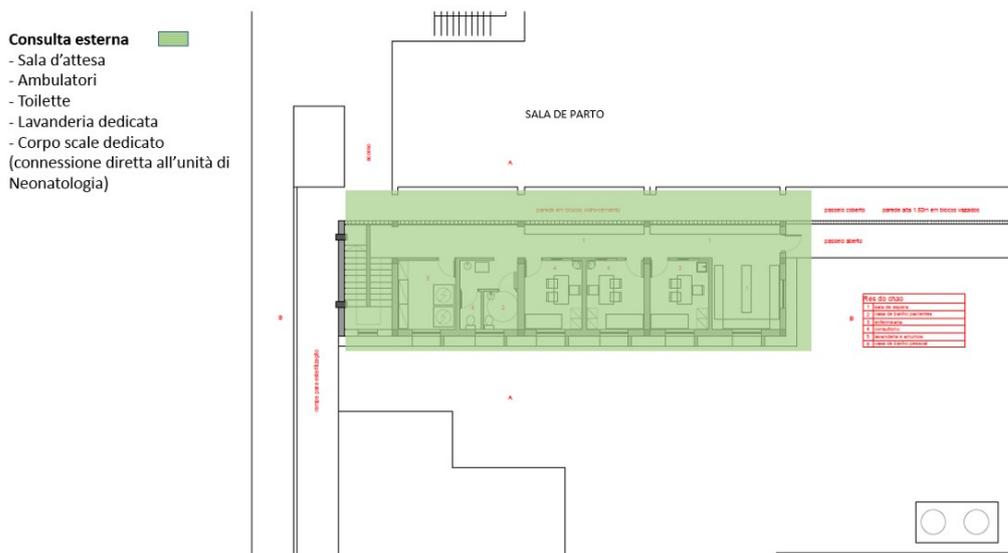
La soluzione individuata è andata nella direzione di **ripristinare**, da una parte, il servizio esistente e, dall'altra, **migliorarlo** realizzando una **riabilitazione** dell'esistente e al tempo stesso un **ampliamento** di quasi 190 metri quadrati complessivi dell'edificio devastato dal ciclone. L'ambizione del progetto, condiviso con le controparti locali, era quella di garantire una ricostruzione "resiliente" resa possibile da interventi concepiti per ridurre il rischio di nuovi disastri anche di fronte a nuove calamità. Si è posta quindi particolare attenzione nel progetto alla solidità delle coperture le prime a cedere durante il ciclone del 2019, all'orientamento dell'ampliamento e al dimensionamento di porte e finestre.

Al primo piano

Nella coppia di elaborazioni grafiche che seguono veniva individuata la parte esistente da riabilitare e ampliare al primo piano:



La zona evidenziata in colore verde viene dedicata ai **servizi ambulatoriali** per la salute materna e neonatale ovvero la cosiddetta "Consulta esterna":



Il servizio pertanto è stato progettato distribuendo gli spazi tra sala d'attesa ambulatori e servizi accessori (bagni, lavanderia). Il collegamento con il piano superiore è garantito da un corpo scale autonomo dedicato.

Oltre alla riabilitazione, ridefinizione e al potenziamento dei servizi della Neonatologia, il progetto approvato prevedeva l'installazione di una rete interna per la diffusione dell'ossigeno e dell'aria compressa medica e l'acquisto e installazione di nuove attrezzature in sostituzione di quelle danneggiate o distrutte da allagamenti e crolli causati dal ciclone.

Attività preliminari

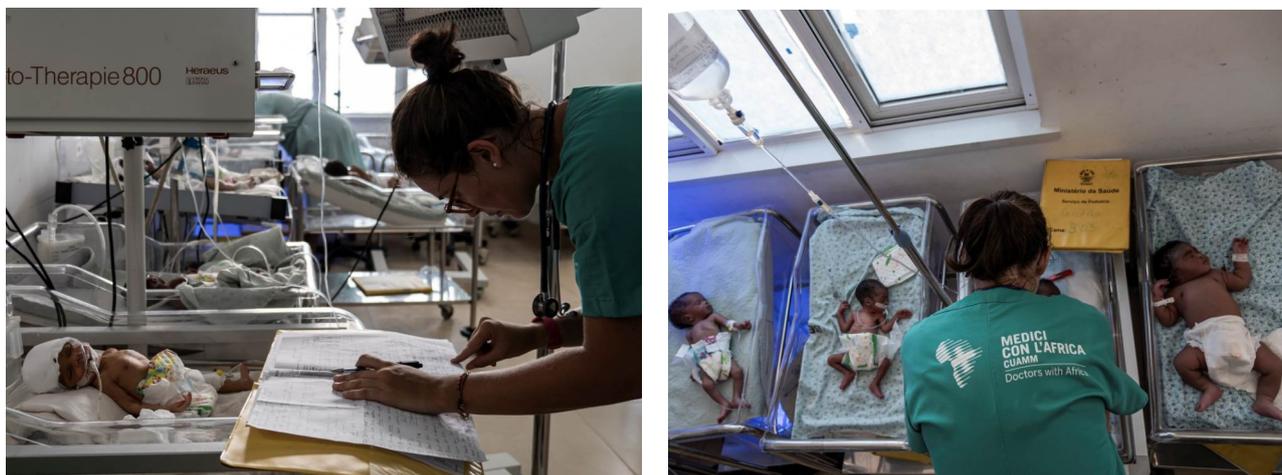
Nel corso dell'**ottobre 2019** venivano effettuati i lavori preliminari e di messa in sicurezza della struttura esistente effettuando la rimozione e lo smaltimento in sicurezza dei materiali contenenti **amianto** che era fuoriuscita dopo lo scopercchiamento dell'edificio ad opera del ciclone e con la costruzione di un tetto provvisorio:



Neonatologia HCB, rimozione e bonifica amianto

Allestimento provvisorio

Durante lo svolgimento dei lavori di riabilitazione e ampliamento, la neonatologia, evacuata all'indomani del ciclone, è stata riallestita all'interno degli ambienti del reparto Pediatria dell' HCB. I primi materiali e attrezzature acquistati in sostituzione a quanto andato perduto in seguito al ciclone sono stati messi a disposizione del servizio provvisorio.



Immagini del servizio neonatologico provvisorio allestito nella Pediatria dell'HCB

Avvio ufficiale lavori

I lavori di ricostruzione e ampliamento della Neonatologia sono ufficialmente iniziati con la cerimonia di consegna dei locali all'impresa di costruzione aggiudicataria dell'appalto **nel marzo 2020**.



Avanzamento dell'iniziativa

L'avanzamento dei lavori è stato costante durante il 2020 e nei primi mesi del 2021, intervenendo a realizzare gli spazi aggiuntivi, e il recupero di interni ed esterni dell'esistente. Come documentano le immagini che seguono:



Prima dell'intervento e ...



... dopo il completamento dei lavori strutturali ed opere murarie



Interno Piano terra: sala d'attesa e ambulatori



1°Piano: Neonatologia, corridoio di controllo vetrato

Negli ultimi mesi (marzo-aprile 2021) sono stati inoltre consegnati e depositati presso i locali della Neonatologia i beni acquistati per mettere in funzione il servizio come si può vedere nelle foto che seguono:



Innesti per l'ossigeno e l'aria compressa medicale centralizzati



Culle termiche



Lettini



Concentratori di ossigeno ed altre attrezzature

L'opera è stata inaugurata giovedì 6 maggio 2021 con una cerimonia che, nel rispetto delle norme anticovid-19 vigenti in Mozambico, ha visto la presenza delle autorità locali tra i quali il locale Ministro della Sanità, Armindo Daniel Tiago, il Vescovo di Beira monsignor Claudio Dalla Zuanna, l'Ambasciatore italiano in Mozambico Gianni Bardini. Presente anche una delegazione del Cuamm, guidata da don Dante Carraro.



L'intervento di don Dante Carraro alla cerimonia di inaugurazione.

«L'inaugurazione della nuova Neonatologia dell'Ospedale centrale di Beira, città con 600.000 abitanti, ospedale di 800 posti letto, è un grande segno di ricostruzione: è il senso profondo e ultimo della nostra presenza in Africa e con l'Africa» ha detto nel suo intervento durante l'inaugurazione il direttore del Cuamm **don Dante Carraro**: *«Ricostruire tenacemente, pazientemente, ostinatamente. **Ricostruire è il verbo che l'Africa ci insegna.** È faticoso e laborioso, senza nessuno sconto, ma diventa profondamente vero oggi più che mai, nel nostro continente, nel nostro paese, è importante ricostruire, lasciare perdere le lamentele, le occasioni di disappunto e di scontento e concentrare energie e risorse nel ricominciare. È una lezione importante che ci viene da Beira, dal Mozambico oggi. Senza lasciarci intimorire nemmeno dalla pandemia. Le regole vanno rispettate, le misure di protezione vanno adottate, ogni giorno, però la ricostruzione di Beira è riuscita, dentro e durante l'epidemia del Covid-19, nel rispetto delle regole, si è portata avanti e terminata. È un segno di tenacia. Ringrazio la direzione dell'ospedale e tutte le autorità locali, senza le quali nulla sarebbe stato possibile, insieme all'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo e ai tanti donatori che ci hanno sostenuto».*

*«Questa opera è importante per Sofala ma anche per le province vicine, per un totale di circa 9 milioni di persone – ha dichiarato il **Ministro della Salute del Mozambico Armindo Daniel Tiago** presente all'inaugurazione -. La formazione di personale sanitario medico e specialistico è la chiave. Voglio ringraziare particolarmente il Cuamm e Health4Moz e i loro finanziatori per il grande lavoro. Concludo con il proverbio*

africano, "se vuoi andare veloce vai solo, se vuoi andare lontano vai insieme": è quello che stiamo facendo e abbiamo fatto insieme».

*«Questo evento si inserisce nel quadro di una profonda e lontana amicizia, vecchia di 70 anni – ha commentato **l'ambasciatore Gianni Bardini** -. L'Italia si incontra dappertutto, segno di una società civile impegnata, come lo è il Cuamm da settant'anni. Beira sta rinascendo dopo il ciclone, la neonatologia dove nascono i bambini è il simbolo di questa rinascita. Questa opera è uno sforzo congiunto di tanti italiani che l'hanno sostenuta e la nostra amicizia continuerà anche negli anni futuri.»*

La rinnovata struttura può ospitare ora un totale di 17 culle, 22 letti, 3 ambulatori dedicati alla neonatologia, sala allattamento, farmacia, lavanderia, uffici, nuovi bagni e area per il personale.

In queste immagini la struttura attivata:



L'esterno



Il banco di coordinamento



Il personale al lavoro



I letti e le culle termiche in funzione

L'ASSOCIAZIONE CUORE DI MAGLIA

Scarpe e coperte per i neonati in rianimazione

«Una mano che sostiene e circonda di morbidezza un piccino, questo simbolo descrive l'obiettivo dei volontari che, sparsi per tutta Italia, sono impegnati a realizzare a maglia morbidi cappellini, scarpine, ciuda e copertine, per avvolgere, scaldare e colorare i piccoli ricoverati nei reparti italiani di terapia intensiva neonatale». Così descrivono la loro missione i volontari dell'associazione Cuore di Maglia, nata nel 2008 ad Alessandria, che nella nostra città ha ottenuto 20 mila di euro di contributi dal 5 per mille.



«Quando si fa un'azione di volontariato c'è un grande ritorno per chi il volontariato lo fa. Essere accomunati da un progetto benefico è molto soddisfacente», spiega la presidente Cristina Brenna. «I nostri lavori sono strumenti semplici che servono a creare un le-

game genitore bambino in contesti in cui in alcuni casi è impensabile anche prenderli in braccio. Il semplice gesto di infilare le scarpine o un cappellino fa sentire la neo mamma ancora più mamma».

I volontari a Torino sono un centinaio, che diventano duemila a livello nazionale. «Nella nostra città - prosegue la presidente - Cuore di Maglia collabora con il Sant'Anna, il Maria Vittoria e con l'ospedale di Moncalieri. Lavoriamo in Italia con un centinaio di ospedali, ma collaboriamo anche con l'estero, in particolare con l'associazione Cuamm medici con l'Africa. I legami che si stringono tra volontari e famiglie, poi, non sono destinati a scemare nel tempo. «Ogni anno - conclude - quando c'è la giornata mondiale della prematurità, il 17 novembre, i bambini che sono stati ricoverati prematuri si incontrano di nuovo insieme ai volontari: quelli che creano sono rapporti veri, che durano nel tempo». L.D.F. —

Testimonianza di un medico di Savigliano nel Sud Sudan “Qui ogni giorno vedo adulti e bambini morire di fame, malaria e polmonite”

LA STORIA
«C»'erenavimus? Capiscile pre-occupazione, malfore sono un po' esagerate in Europa, se rapportate al contesto. Qui vedo uomini, donne e bambini morire tutti i giorni di fame, malaria, polmonite, tubercolosi, semplice influenza. Tanti muoiono senza sapere di essere malati di Aids». Laura Villosio, 48 anni, medico di Savigliano, due master universitari in Malattie tropicali e Salute

pubblica, una lunga esperienza in tutto il mondo a fianco dei missionari Camilliani, da marzo 2019 è una del responsabile dell'ospedale di Yiroi, nel Sud Sudan, struttura di riferimento per un bacino di 270 mila abitanti.

Lavora per Medici con l'Africa Cuamm, tra le maggiori Ong sanitarie italiane, impegnata nella lotta alla malaria: 180 mila casi l'anno in quel Paese, appena uscito dalla guerra civile, ma le violenze non cessano. «Camminando per strada, si incontra una gente con fucile e molti militari - racconta -

Ci sono giorni in cui è possibile uscire, altri pericolosi in cui dobbiamo rinchioderci in casa». O in ospedale, dove la situazione è decisamente precaria. «Il problema principale è l'organizzazione - continua -. Poco personale preparato, in un sistema sanitario esteso, con centri di salute distanti anche decine di km. La maggior parte della popolazione li raggiunge dopo molte ore di cammino».

Sulle malattie più diffuse: «Malaria soprattutto, ma tante donne muoiono ancora di parto, tanti bambini di fame. Ci mancano le risorse: gli ameri-



Laura Villosio medico di Savigliano impegnata nel Sud Sudan

cani hanno diminuito gli aiuti internazionali, la gente vive in un luogo lontano dalla nostra civiltà. Tanto analfabetismo, denutrizione che aumenta i rischi di morte e di contagio». Un popolo sofferente e provato. «Difficilmente li vedi sorridere - conclude -. Cerchiamo

di collaborare con lo staff locale, formarli, supportarli, per migliorare il sistema sanitario. Il mio contratto scade a fine marzo, forse mi fermerò ancora. E vorrei che loro fossero in grado di andare avanti da soli, quando me ne andrò». A.R.B.

IL VOLONTARIO IN AFRICA

Flavio Bobbio è specialista di Medicina al Maggiore di Novara

“Travolti dall'epidemia come in Sudan. Ne usciremo come allora”

COLLOQUIO

ELISABETTA FAGNOLA
DI NARVALA

«S» e hai vissuto emergenze come queste sei anche che se ne esce - racconta Flavio Bobbio, riportando alla mente l'esperienza di medico in Sud Sudan, le epidemie cicliche di malaria, quella insospettata di colera. Specialista in Medicina all'ospedale Maggiore di Novara, in queste settimane in prima linea nella cura dei pazienti Covid-19, è anche volontario di Cuamm Medici con l'Africa». È all'inizio di questa pandemia la mente è andata a un'altra trincea: «È un punto di vista personale la sensazione è molto simile a come si lavorava in Africa: eccitata - si è di fronte a bisogni sanitari che soverchiano la possibilità di risposta normale del sistema. Bisogna inventarsi soluzioni, trovare risorse in una situazione che in Italia è eccezionale. In Africa cronica. In Sud Sudan la routine non esisteva, l'ospedale si trovava invaso dai malati di malaria, feci la malaria il colera, in un contesto di guerra e di risorse penuriosissime». Immagini così distan-



FLAVIO BOBBIO
SPECIALISTA ED ONDA
AL MAGGIORE DI NOVARA

Anche qui è stato necessario trovare soluzioni in fretta. Uno stress difficile da gestire a lungo

zioni, rivedere le equipe. Uno stress difficile da gestire nel lungo periodo». Racconta di turni intensi in cui si perde il senso del tempo, un grosso lavoro in termini fisici e psicologici: «Al primo posto c'è l'assistenza al malato e alle famiglie. I pazienti perdono il senso del tempo, subentrano anche una sorta di sindrome depressiva, dovuta all'isolamento. Ma bisogna rispettare anche lo stress degli operatori, non dobbiamo essere eroi perché lo si paga alle disonze. Vanno rispettati per quanto possibile i ritmi, il recupero». Per il personale la miglior medicina è riuscire a parlare con i malati, vederli tornare a casa: «Vedere tante persone che muoiono è difficile, soprattutto per chi arriva da altri reparti. Un ginocchio è arrivato in Medicina e ho detto: è cambiato il modo, dame cicliche che è nato stanotte, qui chi è morto». Un cambiamento che resterà nella mente degli operatori e difficilmente gli ospedali: «Le epidemie non si prevedono, si descrivono. E i malati verosimilmente non scompaiono del tutto, anche se ora la caccia non è più vertiginosa. Gli ospedali devono immaginare gli scenari futuri, per essere pronti».

Hanno scelto di **STARE CON L'AFRICA** e con noi

- Parrocchia di Gesù Nostra Speranza - Cossato - BI
- Centro Missionario Diocesano - Biella
- OPI Ordine Professioni Infermieristiche - Biella
- Pro Loco Betlemme di Chivasso - TO
- Associazione Evangelica di Volontariato -Torre Pellice -TO
- Tembo Communication Design - TO
- Gruppo Ortopedici OrthoCuamm Piemonte
- Soci e donatori privati

I nostri RECAPITI

Associazione - **Medici con l'Africa Cuamm Gruppo del Piemonte** - ETS

Presidente: Ferro Giuseppe, macagife@gmail.com

Soci anno 2020: n. 31

Sede legale via Ivrea 22, 13900 Biella

tel./fax 015 2520536 cell. 3292212583

e-mail gruppo.piemonte@cuamm.org

PEC gruppo.piemonte.mediciconlafrica.cuamm@pec.it

WEB www.mediciconlafrica.org/gruppo-piemonte/

Facebook [cuamppiemonte](https://www.facebook.com/cuamppiemonte)

Youtube [cuammgruppopiemonte](https://www.youtube.com/cuammgruppopiemonte)

Instagram [cuamppiemonte](https://www.instagram.com/cuamppiemonte)

IBAN: IT84J0326822300062579567160

c/c. postale n. 34844449

Medici con l'Africa Cuamm - ONG
via S. Francesco 126, 35121 Padova
tel. 049 8751279 - fax 049 8754738
cuamm@cuamm.org
www.mediciconlafrica.org